

Delibera n. 86 del 27 SET. 2013

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

Il Responsabile del Settore

Il Dirigente del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 7 OTT. 2013 al 22 OTT. 2013 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18.06.2009, n. 69;
- che è notificata in elenco al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale e ai Sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125, del d.lgs.18.08.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 7, comma 8 e art. 11 comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Andria, 7 OTT. 2013

Il Segretario Generale

Per collazione

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Andria, 27 SET. 2013

Il Segretario Generale



PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 86 DEL 27 SET. 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE 2013-2015: PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE SU BASE TRIENNALE.

L'anno duemila ~~tre~~ addì 27 del mese di SETTEMBRE

nel Palazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

- | | | | |
|----|------------|-----------|--------------|
| 1. | VENTOLA | FRANCESCO | - Presidente |
| 2. | DI MARZIO | GIUSEPPE | - Assessore |
| 3. | CEFOLA | GENNARO | - " |
| 4. | CAMPANA | DOMENICO | - " |
| 5. | ROCCOTELLI | LUIGI | - " |
| 6. | SPINA | ANTONIA | - " |
| 7. | TROIA | SABINO | - " |
| 8. | PATRUNO | GIOVANNI | - " |
| 9. | DAMIANI | DARIO | - " |

| Presente | Assente |
|----------|---------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

Assume la Presidenza il PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Maria DE FILIPPO

Su proposta del Segretario Generale, previa istruttoria, corredata dal parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente ad interim del Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti e parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanziario, entrambi espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000,

PREMESSO CHE

- con il D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, attuativo della legge delega 04.03.2009 n. 15 (c.d. Riforma Brunetta), il Governo è intervenuto sul rapporto di lavoro pubblico privatizzato, con l'obiettivo di migliorare la produttività delle Amministrazioni, in termini di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- gli artt. 4 e 10, comma 1, lett. a) del Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance" del medesimo testo legislativo sanciscono che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, configurato come un processo che collega la pianificazione strategica alla programmazione operativa, e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse umane, strumentali e finanziarie, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance, declinata con riferimento all'ambito organizzativo ed individuale;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche adottano, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, teso a definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione e la valutazione e la rendicontazione della performance;
- gli artt. 16, 31 e 74 del D. Lgs. N. 150/09 individuano le disposizioni del decreto di diretta applicazione nei confronti degli Enti Locali, unitamente a quelle che contengono principi generali dell'ordinamento, ai quali gli Enti Locali devono adeguarsi, comunque sempre nel rispetto della propria autonomia statutaria, organizzativa e regolamentare;
- ferma la diretta applicazione di alcune disposizioni del Decreto, la Provincia di Barletta Andria Trani ha provveduto all'adeguamento del proprio ordinamento in conformità alle scadenze temporali previste dagli artt. 16 e 31 adottando, con Delibera di Giunta n. 161 del 12.10.2010, il Regolamento stralcio sull'ordinamento Uffici e Servizi - contenente norme di carattere generale che l'Ente si è dato per perseguire il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità - e, con D.G. n. 205 del 31.12.2010, il proprio sistema di misurazione e valutazione conforme al dettato del D. Lgs. N. 150/09;

RILEVATO CHE

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, disciplinante il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance non rientra tra le disposizioni vincolanti per gli Enti Locali;
- negli enti locali gli adempimenti richiesti per la piena e consapevole gestione del ciclo della performance, atteso quanto affermato nella delibera Civit n. 121/2010, vanno certamente integrati con il complesso processo di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione già previsto per gli Enti locali dal D. Lgs. 267/00,

nell'ambito del quale deve essere ricostruito il ciclo della performance in tutte le dimensioni - sia individuali, sia organizzative;

CONSIDERATO, pertanto, CHE negli Enti Locali il Piano delle Performance, che dà avvio al ciclo di gestione della performance, può essere redatto utilizzando, con le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti, quali:

- la Relazione Previsionale e Programmatica, allegata al bilancio di previsione, contenente, su base triennale, l'individuazione generale dei programmi, con le finalità da conseguire e l'attribuzione delle risorse umane e strumentali;
- il PEG che, a cascata, contiene l'articolazione dei programmi della RPP in obiettivi di gestione, affidando la loro attuazione, unitamente alle dotazioni necessarie, ai dirigenti e che contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli;
- il Piano dettagliato degli Obiettivi, documento disciplinato dall'art. 197, comma 2, TUEL;

RICHIAMATA la Legge 213/2012, intervenuta anche in tema di documenti a supporto del ciclo della performance che, ad integrazione dell'articolo 169 del D. Lgs. 267/2000, ha introdotto il comma 3 bis in cui si prevede che "al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il **piano dettagliato degli obiettivi** di cui all'art. 108 comma 1 del presente testo unico e il **piano della performance** di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel **piano esecutivo di gestione**";

ATTESO CHE

- sulla base della innanzi richiamata disposizione normativa, non appare corretto assumere che l'unificazione dei tre documenti prima menzionati comporti il mantenimento del solo Piano Esecutivo di Gestione ed il conseguente abbandono del Piano della Performance e del Piano dettagliato degli Obiettivi;
- l'unificazione dei citati documenti, deve essere intesa come un processo di evoluzione del Piano Esecutivo di Gestione verso un livello qualitativo maggiore, superando una logica di definizione del Piano esecutivo di gestione prettamente finanziaria ed autorizzativa;
- la Provincia di Barletta - Andria - Trani, conformemente alle indicazioni contenute nella citata Delibera CIVIT n. 121/2010, già con riferimento ai trienni 2011-2013, e 2012-2014 ha adottato un Piano delle Performance, nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti, RPP/PEG/PDO, rendendoli rispondenti alla esigenza di programmazione pluriennale (triennale), prevista per il Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/09, ed utilizzando un linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

RAVVISATO CHE la Provincia di Barletta Andria Trani, continuando il percorso intrapreso negli anni precedenti, dà avvio al ciclo della performance per il triennio 2013/2015, nonostante le sorti della Provincia di Barletta - Andria - Trani, al pari di quelle

delle altre Province, siano state e sono interessate da un progressivo processo di riordino e/o abolizione, evolutosi in numerosi step attuativi, non da ultimo - dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 220 del 19.07.2013 - il disegno di legge ordinaria "Del Rio", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 26.07.2013, che ha normato le modalità di istituzione delle Città metropolitane ed ha dettato una disciplina transitoria per le Province in attesa dell'approvazione del progetto di legge costituzionale volto all'abolizione delle stesse presumibilmente entro l'anno 2014;

DATO ATTO che

- la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in assenza di uno schema precostituito di impostazione generale di PDO e PEG (a differenza della RPP regolamentata dagli schemi del DPR 326/98) ha, con la presente deliberazione, inteso adottare un "Piano delle Performance 2013-2015: Pdo/Peg su base triennale" che, in conformità a quanto già posto in essere il precedente anno, non si limiti ad una mera elencazione di informazioni di natura finanziaria, ma contenga, coerentemente agli indirizzi applicativi espressi dalla CIVIT:
 - una sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni;
 - i dati sull'identità dell'amministrazione;
 - un'analisi del contesto interno ed esterno;
 - un'adeguata pianificazione a livello di Settore e su base triennale degli obiettivi strategici ed operativi;
 - la compilazione, per ciascuno degli innanzi citati obiettivi strategici ed operativi, di idonee schede corredate, con riferimento al triennio di 2013-2015, dei relativi indicatori di misurazione e target attesi e opportunamente raccordate al Sistema di misurazione e valutazione del personale dirigenziale e non, approvato con D.G.P. n. 205 del 31.12.2010;
 - processo e azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance;

DATO ATTO, altresì, che

- al fine di porre in essere una corretta gestione del ciclo di gestione della performance, finalizzato ad attuare il miglioramento della performance conseguito dalle Amministrazioni Pubbliche nei confronti degli stakeholder di riferimento e, quindi, dei destinatari dei servizi erogati, oltre:
 - al Piano delle Performance (atto a pianificare e comunicare i livelli di performance attesa ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/09);
 - al Sistema di misurazione e valutazione (atto a predeterminare criteri e metodologie di riferimento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 150/09);
 - alla Relazione sulla Performance (atto a valutare e rendicontare la performance conseguita ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/09),assurge a strumento essenziale il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità atto a dare trasparenza al ciclo di gestione della performance in un'ottica di accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante

dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità e nei limiti fissati dalle leggi vigenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con cui in attuazione della delega contenuta nell'art. 1, comma 35 della L. n. 190/2012, è stata riordinata la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ATTESO CHE

- con il citato D. Lgs. 33/2013 la Trasparenza, in quanto strumento per garantire l'effettiva *accountability* delle amministrazioni in termini di obiettivi e risultati dell'azione amministrativa, è funzionale alla corretta implementazione del ciclo di gestione della performance, e che, conseguentemente, l'attuazione della trasparenza e dell'integrità non può non costituire responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale;
- la Legge n. 190/2012, oltre a fare del principio di Trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ha previsto che le Amministrazioni provvedano all'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione che individua, tra l'altro, anche previo concerto con i Dirigenti di settore, il livello di rischio di esposizione al fenomeno di corruzione e di illegalità delle attività e dei procedimenti di ciascun dirigente e gli interventi volti a prevenire il medesimo rischio;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 02.07.2013, nelle more dell'adozione del piano nazionale anticorruzione e delle intese previste dal comma 60 dell'art. 1 della L. 190/2012 e di ulteriori e più specifici indirizzi, è stato adottato il Piano Provvisorio triennale 2013-2015 di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità di cui, alla luce del collegamento tra le misure del programma triennale e le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della Corruzione, il Programma Triennale della trasparenza e dell'integrità, costituisce apposita sezione;
- con Delibera n. 6/2013 recante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" la CIVIT ha previsto, tra l'altro, la necessità di adeguare ed integrare il Piano della performance con l'applicazione delle disposizioni previste dalla L. n. 190/2012 e, quindi, con il Piano di prevenzione della corruzione, contemplando obiettivi relativi alle misure previste;
- l'art. 12 del citato Piano Provvisorio triennale 2013-2015 di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, precisa che "il Piano anticorruzione è strettamente

correlato al piano delle performance. A tal fine l'OIV verifica la corretta e puntuale applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione da parte dei Dirigenti e dei titolari di posizioni Organizzative", atteso che la corresponsione dell'indennità di risultato a questi ultimi, con riferimento alle rispettive competenze, è direttamente e proporzionalmente collegata alla attuazione del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO CHE

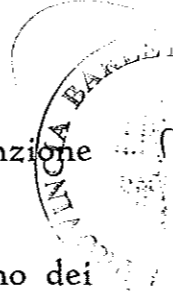
- dall'attività istruttoria condotta sulle proposte di obiettivi formulate dai Dirigenti dei Settori competenti, non tutte contemplano la necessaria armonizzazione con i richiamati adempimenti in materia di obblighi di Trasparenza e di attuazione delle misure e degli interventi previsti dal piano provvisorio di prevenzione della Corruzione e dell'illegalità;
- conseguentemente, giusta specifica previsione contenuta nel verbale OIV del 12.09.2013, in fase di prima applicazione, il raccordo con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità ha imposto "l'integrazione automatica" degli obiettivi operativi integranti il PdP 2013-2015: PdO/PeG su base triennale con la previsione dei seguenti obiettivi:
 - OBIETTIVO "Attuazione adempimenti in materia di Trasparenza";
 - OBIETTIVO "Attuazione adempimenti in materia di Prevenzione dell'anticorruzione e dell'illegalità",

meglio esplicitati nella scheda "Appendice Obiettivi Operativi", a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso pari a 2,5;

- onde evitare la rideterminazione del peso complessivo degli Obiettivi Operativi (che complessivamente non può essere superiore a 25), l'attribuzione a ciascuno degli obiettivi sopra indicati del peso corrispondente pari a 2,5, sarà effettuata destinando ai medesimi lo specifico punteggio previsto per la competenza 1.2 "Rispetto dei Regolamenti e delle Direttive dell'Organo di Indirizzo Politico e del segretario Generale" della "scheda di valutazione individuale area dirigenza";

DATO ATTO, altresì, che

- pur incentrando l'art. 108 D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. la competenza alla predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi, nonché della proposta del piano esecutivo di gestione, in capo al Direttore Generale, in applicazione della suddetta disposizione legislativa ed in assenza della figura del Direttore Generale, la presente proposta del Piano delle Performance 2013-2015: Pdo /Peg su base triennale è stata predisposta dal Segretario Generale della Provincia di Barletta - Andria - Trani che, sia pur privo della suddetta investitura, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa della neo-costituita Provincia, vi ha dato espressione in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia e le linee programmatiche di mandato, nonché secondo il



Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio Pluriennale 2013-2015, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 - 2015;

- la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali d'indirizzo viene affidata ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

VISTI:

- la deliberazione n. 161 del 12.10.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Regolamento Stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la deliberazione n. 205 del 31.12.2010, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dirigente e di comparto;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 03 dell' 11.01.2013 recante "Approvazione PEG Provvisorio Anno 2013 ed autorizzazione ai dirigenti dell'Ente per l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione spese esercizio finanziario 2013 in regime provvisorio";
- la deliberazione n. 62 del 12.07.2013, con la quale la Giunta Provinciale della Provincia di Barletta - Andria - Trani ha approvato lo Schema di Bilancio 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015 - relazione previsionale e programmatica 2013-2015;
- la deliberazione n. 17 del 24.07.2013, con la quale il Consiglio Provinciale della Provincia di Barletta - Andria - Trani ha approvato il Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015, con i relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 79 dell'13.09.2013 recante "variazioni al Bilancio di previsione 2013, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- le disposizioni presidenziali di attribuzione degli incarichi di direzione ai Dirigenti dell'Amministrazione Provinciale;
- gli artt. 108, 169 e 197 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ATTESA la competenza della Giunta Provinciale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.L.gs. 18/8/2000, n. 267;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione del Presidente e condivisa la proposta;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D. Lgs. n. 150/2009;

Vista la Legge n. 190/2012 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 5 del D.L. n. 101/2013 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", con il quale sono state trasferite all'ARAN le funzioni della CIVIT in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente ad interim del Settore Affari Generali, Organi Istituzionali e Contratti espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario della Provincia di Barletta - Andria - Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto precisato in premessa che qui si intende trascritto;
2. di approvare il "Piano delle performance 2013-2015: Pdo/Peg su base triennale" allegato alla presente deliberazione **sub. lett. A)**, così come integrato "automaticamente", con riferimento agli obiettivi operativi, prevedendo:
 - l'OBIETTIVO "Attuazione adempimenti in materia di Trasparenza";
 - l'OBIETTIVO "Attuazione adempimenti in materia di Prevenzione dell'anticorruzione e dell'illegalità", entrambi, meglio esplicitati nella scheda "Appendice Obiettivi Operativi";
3. di affidare la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali di indirizzo, nonché l'assunzione dei connessi atti di gestione, in attuazione dei documenti programmatici della Provincia di Barletta - Andria - Trani, ai Dirigenti dei Settori, individuati con decreti presidenziali,
4. di demandare al dirigente ad interim del settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti tutti gli adempimenti connessi e consequenziali, ivi compresa la pubblicazione del "Piano delle Performance 2013-2015: Peg/Pdo su base triennale" sul sito internet dell'Amministrazione della Provincia di Barletta - Andria - Trani, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 8, del D. Lgs. 33 del 2013 e dell'art. 5 del Regolamento Stralcio sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi della Provincia di Barletta - Andria - Trani;
5. stante l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..